Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **24 marzo 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag. Giorgio Di Pilato, si è tenuto un incontro per l'esame della situazione occupazionale della Società **SIDI SPA**, e per l'espletamento della procedura di esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000, ai fini dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga *ex* art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92 e ss.mm.ii.**

Sono presenti:

- per la Soc. SIDI Spa: Rocco Baccini
- per la Assolombarda: Stefania Massarotti
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Marco Rossi e Stefano Chiaraluce - Filcams Roma e Lazio;
- per la FISASCAT CISL Naz.le: Alfredo Magnifico;
- per la UILTuCS Naz.le: Marco Rossi giusta delega agli atti del Ministero;
- per ITALIA LAVORO: Piergiorgio Martufi;
- per le RSA sono presenti: Alessandra Minno, Saveria Russo, Rossella Botta e Monica Leuti.

PREMESSO CHE

- SIDI Spa (d'ora in poi Società), con sede legale in Milano, è inquadrata ai fini previdenziali nel settore industria ed opera nel settore della consulenza informatica, con un organico complessivo pari a n. 211 dipendenti;
- la Società ha già usufruito di Ammortizzatori Sociali per le proprie sedi ed in particolare della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per il periodo dal 7/11/2011 al 2/11/2012 (pari a 52 settimane) per n. 70 dipendenti e successivamente della Cassa Integrazione Straordinaria per crisi aziendale, per il periodo dal 05/11/12 al 04/11/13 per n. 70 unità lavorative per le sedi di Milano, Roma e Imola;
- Per la sola sede di Padova, la società ha chiesto la C.I.G.O. per il periodo dal 16/01/2012 e fino al 20/04/2013, ed un periodo di C.I.G.S. a far data dal 22/04/2013 e fino al 21/04/2014;
- La Società, con accordo governativo del 25 ottobre 2013, ha usufruito di un periodo di CIG in deroga dal 5/11/2013 al 31/12/2013 per n. 158 lavoratori per le sedi di Milano, Roma e Imola;

- Con successivo accordo governativo del 30 gennaio 2014, ha usufruito di ulteriore periodo di CIG in deroga dal 1 gennaio 2014 al 31 marzo 2014 per numero massimo di 151 lavoratori per le sedi di Milano, Roma e Imola;
- Con istanza del 4 marzo 2014 (prot. n. 4766) la Società ha richiesto di usufruire di un ulteriore periodo di CIG in deroga;
- Questo Ministero con note nn. 5718 e 5719, entrambe del 14 marzo 2014 ha formalmente convocato le Parti Sociali per l'odierna riunione.
- in esito al presente incontro, la Società dichiara la necessità di un ulteriore inevitabile ricorso alla Cassa per far fronte ad una riduzione dell'attività lavorativa indotta dal perdurare della grave crisi nel settore informatico, dovuta anche al costante calo di investimenti in tale settore da parte delle aziende clienti e della relativa diminuzione delle richieste di manutenzione delle strutture informatiche
- Stante quanto sopra, la Società ha dichiarato come lo strumento della Cig in deroga abbia prodotto i suoi effetti positivi, sia quantificabili in un numero di esuberi che si è dimostrato in calo, sia per le percentuali di CIG utilizzate, anche queste dimostrate con percentuali di utilizzo in diminuzione nel corso del 2014.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che *".. il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185,convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2,"* cosi come rifinanziato **per l'annualità 2014 dal comma 183 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014)**

ATTESA

L'emanazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla determinazione dei criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, **previsto dall'art. 4, comma 2 del D.L. 21.05.2013, n.54 convertito con modificazioni, dalla Legge 18.07.2013, n.85.**
La sottoscrizione dell'intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive per il 2014.

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, (DIV. IV) istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso ad un ulteriore trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal **01/04/14** e sino al **30/06/14**, per un numero massimo di **191** lavoratori.

Tale ricorso agli ammortizzatori Sociali avverrà con le seguenti modalità:

- **REGIONE LOMBARDIA – sede di Milano**: organico complessivo n 85 lavoratori, di cui **85** saranno collocati in Cig in deroga (n. 14 con un part-time medio del 70%), a rotazione tra loro con una riduzione media del **30%** dell'orario di lavoro.
- **REGIONE LAZIO – sede di Roma:** organico complessivo n. 48 lavoratori, di cui n. **48** unità

saranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro con una riduzione media del **40%** dell'orario di lavoro;

- **REGIONE EMILIA ROMAGNA – sede di Imola:** organico complessivo n. 18 dipendenti, di cui **n. 8** lavoratori (4 con part-time medio del 65%) saranno tutti collocati in Cig in deroga a **zero ore** e senza rotazione. I restanti 10 lavoratori che svolgono mansioni reputate infungibili da parte della Società, non verranno collocati in Cassa.

- **REGIONE VENETO – sede di Padova:** organico complessivo n. 50 dipendenti, tutti in Cassa a rotazione con una riduzione media del 40% a partire dal **22/04/2014 e fino al 30/06/2014** in quanto, in precedenza, per n. 20 lavoratori è stata richiesta la C.I.G.S. a livello regionale per un anno e fino al 21/04/2014.

Riguardo alle sedi Roma, Milano e Padova, **nel rispetto delle percentuali previste**, l'utilizzo della Cassa potrà raggiungere picchi massimi del 100% rispetto alle percentuali indicate dalla Società.

2. **Al fine di gestire gli esuberi l'azienda si impegna a:**

In questo ulteriore periodo di CIG in deroga la situazione occupazionale ed economica risulta la seguente:

a. Per quel che riguarda il piano di riduzione dei costi riferito al parco auto aziendale, la Società dichiara che a fine marzo verranno consegnate per fine noleggio le 7 autovetture aziendali che non verranno rimpiazzate.
b. Per quel che riguarda l'utilizzo dell'Ammortizzatore Sociale e il piano di gestione degli esuberi, la Società dichiara che entrambi stanno dando i frutti sperati in quanto il numero di ore di Cassa Integrazione in deroga utilizzata, da novembre 2013 a febbraio 2014 è diminuito di circa il 15%.
c. La riduzione di persone coinvolte dalla CIG rispetto alle previsioni iniziali è determinata dal rientro al lavoro di n. 4 unità lavorative su Milano e n. 3 su Roma;
d. La Società si è impegnata altresì a favorire distacchi presso altre aziende del Gruppo, 5 unità su Milano ed 1 unità su Roma;
e. La società dichiara inoltre che 4 lavoratori su Milano si stanno riqualificando, nel progetto che dovrebbe condurre alla ricollocazione degli stessi.

3. La Società dichiara di non avere la liquidità necessaria, quindi richiede il pagamento dell'integrazione salariale direttamente all'INPS.

4. Le Parti concordano, altresì, di monitorare le specifiche modalità di applicazione della Cig attraverso incontri periodici in sede territoriale su richiesta di parte, anche per verificare l'uso effettivo dell'ammortizzatore sociale, sulla base del criterio delle esigenze organizzative e produttive aziendali e su quello della equa distribuzione dello stesso tra tutti i lavoratori coinvolti.

5. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.

6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.

7. La scrivente D.G. Relazioni industriali e Rapporti di lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Le Parti sono, altresì, tenute a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

   Il presente verbale sarà trasmesso alle Regioni Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Veneto ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro, così come previsto dalla legislazione vigente.

   Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperita e conclusa, con esito positivo, la procedura di esame congiunto di cui all'art. 2 D.P.R. 218/00, teso al riconoscimento della misura di Cig in deroga, ai sensi dell'art. 2, comma 64, della L. 28.06.2012 n. 92 e ss.mm.ii..

Letto, confermato e sottoscritto

SIDI SPA

FILCAMS CGIL

ASSOLOMBARDA

FISASCAT CISL

UILTuCS

ITALIA LAVORO

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI